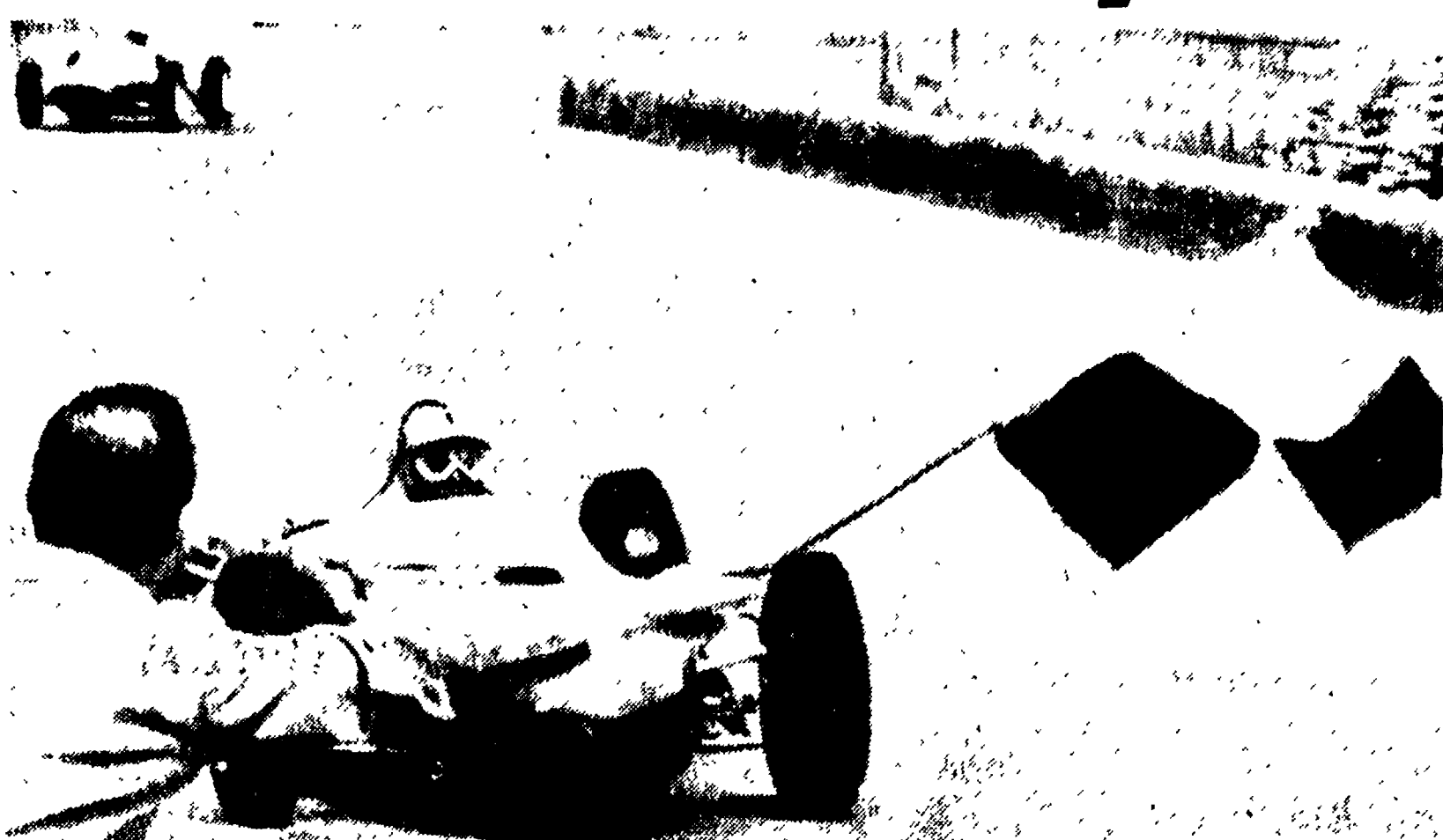


Battendo d'un soffio Bandini

Mairesse (Ferrari) vince a Posillipo



MAIRESSE taglia il traguardo mentre BANDINI spunta all'uscita dell'ultima curva

(Telefoto)

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 20.

Conferma brillante delle Ferrari al XX Gran Premio automobilistico di Napoli che si è disputato sul circuito di Posillipo. E' stata, quella del pilota belga, una vittoria dell'astuzia in quanto egli ha saputo sfruttare convenientemente la maggiore potenza del suo mezzo utilizzando al massimo specialmente nei tratti in salita e forzando l'andatura proprio al momento giusto. Bandini era stato al comando del romboante carosello fino al ventiduesimo giro, vale a dire per quasi metà gara; Mairesse lo aveva sempre incalzato e gli si era tenuto dietro, pronto a scattare ed a soppiantarlo. L'occasione buona gli è capitata al ventitreesimo giro allorché Mairesse, approfittando di un doppio passaggio nella curva che immette sul rettilineo d'arrivo, è riuscito a superare l'italiano.

Bandini, dal canto suo, ha dato il meglio di sé stesso in tutto il primo giro, ma nell'ultimo tratto non ha forzato, forse per non compromettere la vittoria della scuderia di Maranello che, d'altra parte, non è mai stata in pericolo. Tutti gli altri concorrenti, infatti, sono stati regolarmente doppiati dai due ferrari: l'ultimo a cedergli è stato l'inglese Greene, al volante di una Cooper Climax. Alla partenza si sono schierati dieci concorrenti. Lo starter abbassa la bandierina alle 11.35 e le vetture si lanciano sul circuito con Bandini al comando all'istante da Greene e da Mairesse. Sfortunata per il siciliano Starabbinia la sua vettura si arresta per un guasto all'accensione; poi ricomincia a partire ma lo raggiunge la scuderia perché si è fatto aiutare da estranei.

Man mano che si innalzano i giri del tormentato circuito si fa sempre più evidente la superiorità delle due uniche Ferrari in gara: Greene, infatti, è stato immediatamente superato da Mairesse; e Bandini, pur presentando un biglietto di visita di ex campione di Francia non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile per il nostro. Nel sesto giro, infatti, Bandini è stato superato da Mairesse e da Greene. La gara si è conclusa con la vittoria di Mairesse, che ha battuto Bandini di 3"3/10 dopo che Mairesse ha conquistato il successo.

Poi i due ferrari continuano indisturbati la loro corsa anche perché Bandini non forza eccessivamente dimostrandosi pago del secondo posto. E' un duello che si ripete nella parte finale quando l'italiano, visto ormai sicuro il successo delle Ferrari, tenta il tutto per tutto e riesce a ridurre il distacco di 5" fino ad un minimo di 2"4/10. Ma negli ultimi chilometri, la sua vettura si ferma ancora una volta. Mairesse riesce a distanziare di un altro secondo il suo valoroso compagno di squadra: Bandini, infatti, giunge al traguardo 3"3/10 dopo che Mairesse ha conquistato il successo.

Gino Conticello

La classifica

1) Mairesse (Ferrari) 1.15.00; 2) Bandini (Ferrari) 1.15.00; 3) Kelli Greene (Cooper Climax) 1.15.00; 4) Abate Carli (Ferrari) 1.15.00; 5) Burgess John (Cooper Climax) 1.15.00; 6) Shelly John (Lotus) 1.15.00; 7) Pirelli David (Lotus) 1.15.00; 8) Pirelli David (Lotus) 1.15.00; 9) Pirelli David (Lotus) 1.15.00; 10) Pirelli David (Lotus) 1.15.00.

Nel Gran Premio d'Olanda

Per Graham Hill prima mondiale

Nostro servizio

ZANDVOORT 20

Lo svolgimento del Gran Premio d'Olanda, prima prova della stagione per il campionato del mondo costruttori, ha rispettato le previsioni della vigilia che indicavano quali grandi favorite le vetture britanniche. E' stato infatti Graham Hill, su BRM V-6, a tagliare vittoriosamente il traguardo, seguito da Trevor Taylor, su Lotus Climax, e da Phil Hill, su Ferrari.

Il più veloce alla partenza è stato Jim Clark (Lotus Climax V-6) che si è portato al comando del gruppo dei concorrenti riuscendo a conservarlo per qualche giro.

Alle sue spalle gli altri

Venerdi

Torna Baiata contro Morini

Al Palazzetto dello sport

avrà luogo venerdì una nuova riunione minore, la organizzata da Zappulla che torna così all'attività ufficiale dopo il lungo esilio. Il pugile siciliano, che ha trovato il tempo per combattere un nuovo scontro facendo comunicare al promoter catanese, per conoscenza, una delibera dell'Ufficio di presidenza che parla di «sospensione cautelativa». Il provvedimento per ora non è ancora valido perché all'organizzatore è stato comunicato soltanto per conoscenza, ma crediamo che, sapere che da via della Mercede un nuovo ricorso è pronto a partire per il Consiglio di Stato, il quale, stando le notizie che stanno — finché non si convincerà che la Federazione non ne azzecca una, con quali conseguenze e facile capire — Ed è anche facile capire che fin quando alla Federazione resterà il «nostalgico» Di Campello le cose non prenderanno mai la via giusta e la politica federale continuerà ad essere una politica feroce e di chiusura verso i redi: interessi del pugilato.

Al momento attuale è difficile dire quanto resterà sulla piazza Zappulla, ma è certo che alla fine il promoter si ritroverà il coltello dalla parte del manico e a farne le spese sarà il CONI, e quindi lo sport, che sarà chiamato — per ragioni giuridiche — a rispondere dell'operato della FPI. Possibile che l'avv. Onesti non se ne renda conto? La riunione di venerdì sarà imperniata sul match Linzalone-Castre, un incontro destinato a far fare un nuovo passo in avanti all'italiano verso il titolo del «gallo». Castre, in-

gli apparati di protezione e

rimaneva ferma sulla pista e ogni tentativo di rimetterla in marcia risultava vano. Graham Hill, invece, comunque, ha saputo approfittare dell'incidente e di Rodriguez poteva addirittura proseguire la gara.

Si andava frantumando sviluppando la lotta per le posizioni di testa e Graham Hill passava decisamente all'offensiva che vedeva coronata ben presto da successo. Al decimo giro passava infatti al comando seguito da McLaren, Phil Hill, Ireland, Taylor, Rodriguez e Baggett.

Al 24. giro un altro degli uomini in vista era costretto ad una fermata: toccava a McLaren che doveva fermarsi al box per un guasto meccanico. Al 30. giro la situazione era comunque la seguente: Graham Hill, Phil Hill, Ireland, Taylor, Rodriguez e Baggett. Questa doveva poi rivelarsi in pratica la situazione definitiva tenuto conto dell'accentuarsi della superiorità del britannico. Al 50. giro le posizioni erano assolutamente immutate e altrettanto accadeva al sessantesimo giro.

Al 48. giro era stato frantumato costretto al ritiro Dan Gurney per averci alla sua Porsche. Si era notato anche il mancato passaggio di Ireland, abbandonando probabilmente una curva a velocità eccessiva era uscito di pista e la sua vettura era andata a sbattere contro la rete di protezione. Per il contrappeso il pilota era stato catapultato fuori dall'auto. Cadendo aveva riportato, fortunatamente, soltanto una contusione al naso.

Negli ultimi giri Graham Hill consolidava ancora il suo primato, mentre Taylor riusciva a spuntarla su Phil Hill nella battaglia per il secondo posto. Badalassi, chiudeva, al quarto posto, il gruppo dei primi.

Hans Besson

La classifica

1) Graham Hill (BRM) in ore 2.17.2; 2) Phil Hill (Ferrari) 2.17.2; 3) Phil Hill (Ferrari) 2.17.2; 4) Phil Hill (Ferrari) 2.17.2; 5) Phil Hill (Ferrari) 2.17.2; 6) Phil Hill (Ferrari) 2.17.2; 7) Phil Hill (Ferrari) 2.17.2; 8) Phil Hill (Ferrari) 2.17.2; 9) Phil Hill (Ferrari) 2.17.2; 10) Phil Hill (Ferrari) 2.17.2.

Flavio Gasparini

Nelle gare motonautiche

Molti incidenti a Castelgandolfo

CASTELGANDOLFO, 20.

Il tempo incerto non ha certo favorito la manifestazione di motonautica, nonostante il grande afflusso di pubblico, che era lì ad applaudire in massa, come si fosse trattato di una partita di calcio o di una riunione di pugilato. Giulio De Angelis ha vinto, alla media di 83 Km/h, la gara per entrobordo (300 cmc); nelle 250 ha vinto L. Banori, a oltre 104 all'ora, completando acrobatiche evoluzioni. Flavio Gasparini, dal canto suo, è stato il dominatore dei «900 chili», seguito dal fratello Giorgio. In questa gara si è avuto uno spettacolare

incidente che ha coinvolto

Spagnoli, il quale fortunatamente non ne ha risentito.

Nelle altre gare del pomeriggio hanno vinto: Pessano, Minervino, Quester, Pirovano e Camilli. Altro incidente, più grave, a Minervino e Codagnolo, nelle 750. Il primo veniva ricoverato d'urgenza, con prognosi riservata, all'ospedale, il secondo subiva un forte choc.

Nella mattinata, con un tempo ancora peggiore, avevano conquistato le prime piazzette Rasini, Augusta, Camilli e Gemini.

f. c.

Grande successo del nostro referendum-pronostico per il Cile

La parola ai lettori

I mali del calcio

Troppi scandali e troppi soldi

GIUSEPPE PERUZZI - AREZZO.

Formazione: Mattrel, Losi, Radice, Ferrini, Maldini, Trapattori, Mora, Rivera, Altanini, Sivori, Menichelli.

Direzione tecnica: Bernardini.

Oriundi: Sono favorevole alla utilizzazione dei più bravi perché favoriscono il miglioramento del nostro gioco e aiutano i nostri giocatori a migliorarsi (vedi Menichelli viene a Sivori). Non si dimentichi che anche nel periodo d'oro del calcio italiano il miglioramento fu in parte dovuto all'apporto degli oriundi così come all'apporto degli oriundi sono dovute in parte le nostre vittorie ai «mondiali» del 1934 e 1938. Quanto al professionismo bisogna tenere conto che ormai per il calciatore il football è un mestiere come un altro e, quindi, l'unico appunto da fare in materia è che i calciatori vengono pagati troppo facilmente rispetto ad altri lavoratori, ma la colpa di tutto ciò è soltanto di noi sportivi che li innalziamo a «idoli».

Preferivo

Herrera

RAFFAELLE FOIS - CARBONIA.

Formazione: Buffon, David (Losi), Radice (Castelletti), Maldini (Bolechi), Salvatore (Maldini), Trapattori, Mora, Rivera, Altanini, Sivori, Corso.

Direzione tecnica: Avrei preferito che fosse rimasto Herrera perché con Mazza e Ferrari gli azzurri non andranno lontano. La nostra è una squadra di attacco e Mazza e Ferrari questo non lo hanno ancora capito e addirittura pensano a come difendersi dalla Svizzera. Comunque, via Herrera la squadra andava affidata a Bernardini.

Si agli oriundi

Ricordiamoci degli emigrati

FRANCO ALESSIO MAGNI - CIRIE' (Torino).

Oriundi: Ricordiamoci di chi è stato costretto ad emigrare per sfuggire allo stato di miseria in cui versava. Innumerevoli hanno lasciato l'Italia per forza, ma hanno sempre conservato nel cuore la nostalgia della patria lontana e sempre si sono considerati italiani, anche quando ufficialmente sono diventati cittadini di un altro paese.

Gli oriundi sono i rappresentanti di tutti gli emigrati italiani nel mondo. Essi non «possono» ma «debbono» essere utilizzati, a ricordo di chi è stato più sfortunato di noi.

Formazione: Buffon (Mattrel), Losi, Salvatore; Trapattori, Maldini, Radice; Danova (Sormani), Rivera, Altanini, Sivori, Menichelli.

Direzione tecnica: Bernardini.

Rocco Viani

e Herrera D.T.

RENZO PETRENI - COLLE VAL D'ELSA (Siena).

Formazione: Con la seguente formazione potremmo arrivare almeno alle semifinali: Buffon, Losi, Radice, Bolechi, Maldini, Trapattori, Mora, Rivera, Altanini, Sivori, Corso.

Direzione tecnica: Herrera, Rocco e Viani.

Oriundi: In linea di principio non sono contrario alla utilizzazione degli oriundi, ma la limiterei in modo da far posto ai giovani che si affermano nel nostro campionato.

UNA FIAT «600»

Una «600» e cinque televisori

PRONOSTICO CILE: QUESTI I PREMI IN PALIO - PRONOSTICATE - PARTECIPATE AL REFERENDUM DELL'UNITA'

UNA FIAT «600»

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

5 TELEVISORI

Pronostico Cile

- ★ Quale risultato conquisteranno gli azzurri d'Italia? Entreranno nei quarti di finale In semifinale In finale.....
- ★ Chi vincerà il campionato del mondo?
- ★ Quale squadra segnerà più goal?
- ★ Chi sarà il capocannoniere?

Cognome Nome

Via Località

Provincia

Per concorrere al «pronostico Cile» basta compilare il tagliando e spedirlo a: «L'UNITA'» via Fulvio Testi 73, Milano.

Si può concorrere con uno o più tagliandi purché questi siano spediti all'«Unità» entro e non oltre il 30 maggio (data del timbro postale).

Il primo questo è rivolto a quei lettori che ritengono che l'Italia non vincerà i campionati ma arriverà ai quarti di finale oppure in semifinale o alle finali.

Ritagliate, compilate e spedite all'Unità

Per lanciare i giovani

Una nazionale tutta italiana

GINO FALASCHI E LUCIO D'ANDREA - ANCONA.

Vorremmo una nazionale di «casa nostra» anche se i risultati saranno meno brillanti. Solo così, con una nazionale tutta italiana si lanceranno i nostri giovani. Ma se i soloni della Federazione vogliono ad ogni costo il risultato migliore, allora è chiaro che bisogna utilizzare anche i diversi «divi» stranieri. In ogni caso non si dimentichi Rivera che è il continuatore della nostra vecchia e nobile tradizione calcistica.

Nel caso di una formazione tutta italiana non manderemo in campo: Buffon (Negri), Losi (David), Salvatore; Trapattori, Maldini, Radice; Perani, Bulgarelli, Milani, Rivera, Menichelli (Corso). Nel caso, invece di utilizzazione degli stranieri schiereremo: Buffon (Negri), David (Losi), Salvatore; Trapattori, Maldini, Sormani, Rivera, Altanini, Sivori, Menichelli (Corso).

Direzione tecnica: Rocco Viani, Bernardini.

Chiedete le porte agli stranieri

LEO MARIOTTI - PORTO (Perugia).

La formazione: Buffon, Losi, Salvatore; Trapattori, Maldini, Radice, Mora, Bulgarelli, Milani, Rivera, Menichelli (Corso). Riserve: Mattrel, Castelletti, Ferrini, Perani.

Direzione tecnica: Io farei così: Bernardini D.T. e Rocco allenatore.

Oriundi: Basta con gli oriundi. Bisogna chiudere le porte del nostro football a tutti gli stranieri e dare fiducia ai nostri giovani.

LEONIDA PICCINI - FIRENZE.

Sono un appassionato del calcio, ma io concepisco il football come una seria e leale competizione sportiva. Da anni invece questo gioco tanto bello è stato rovinato dagli «ingaggi favolosi», dalle «diavolerie tecniche» e le relative conseguenze, dallo uso di droghe, dai numerosi scandali e scandaloletti. Per i mondiali io avrei va-

OGGI al RIVOLI "IN ESCLUSIVA" UN FILM CHE NON INSULTA LA STORIA

UNIDIS PRESENTA UN FILM DI ROBERTO ROSSELLINI

BENITO MUSSOLINI

REGIA DI PASQUALE PRUNAS COMMENTO DI ENZO BIAGI E SERGIO ZAVOLI PRODOTTO DALLA ETRUSCA GALATEA

L'UNICA AUTENTICA DOCUMENTAZIONE SULL'ITALIA SUL FASCISMO SU MUSSOLINI